

# IL FUTURO DELLE BANCHE

Mondo bancario → continua evoluzione

**Grandi Banche Internazionali** → Dominio della scena bancaria globale → onore (o al disonore) della crisi 2007

## Banche Italiane

- relativamente **meno complesse**
- **dimensioni medie** più contenute
- **coinvolgimento** nell'economia reale più intenso
- inferiore **propensione all'innovazione** e alla finanza
- **minore motivazione** al profitto
- **corporate governance** relativamente semplice

# Il futuro delle banche internazionali

- riduzione delle dimensioni
- riduzione dell'internazionalizzazione
- forte ridimensionamento dell'attività cross border
- ritorno alla specializzazione.

Le attività finanziarie fini a se stesse e quelle più rischiose dovranno essere contenute.

Ciò avverrà anche in conseguenza dell'applicazione di alcune modificazioni nelle legislazioni bancarie nazionali, come quelle statunitensi e britanniche.

attività finanziaria  $\neq$  intermediazione tradizionale + limitazioni sul trading (troppo rischio per i depositanti)

# Cambiamenti attesi per il futuro

Le maggiori variazioni attese per il futuro riguardano i canali e le modalità di distribuzione dei prodotti e dei servizi offerti alla clientela attuale e potenziale.

- sviluppo dell'**information and communication technology** nel settore sarà determinante
- diffusione delle relazioni bancarie con una **clientela sempre più giovane**

Senza comportamenti rispettosi degli interessi di tutti gli stakeholder delle banche e ispirati alla sopravvivenza e allo sviluppo delle banche stesse in un'ottica temporale non breve, **le regole e i controlli non sono sufficienti.**

Uno degli argomenti centrali del dibattito → **remunerazione dei dirigenti**

con riferimento al loro livello assoluto e alle modalità di calcolo delle parti variabili della suddetta remunerazione

# Il futuro delle banche italiane

Esistono almeno **tre categorie di banche operanti** sul nostro territorio:

- banche (o meglio gruppi bancari) di una certa dimensione, che rappresentano le «nostre» **grandi banche**
- banche (o gruppi bancari) di **dimensioni più modeste** fortemente ancorate al territorio in cui sono dislocati i loro sportelli e quasi esclusivamente dedite a un'attività di tipo retail
- banche di altra natura, che svolgono solitamente **attività specializzate**, come il leasing, il factoring, la concessione di garanzie, l'erogazione di mutui alle famiglie, il credito al consumo, le gestioni patrimoniali

**Grandi gruppi** → ritorno alle origini (banche più o meno locali, ancorate ai rispettivi territori)

┌  
├─ impegnativo ridisegno dei rispettivi modelli organizzativi  
└─ riconversione del personale

# Il futuro delle banche italiane

Alcuni dei gruppi svolgono anche una modesta **attività internazionale**, specialmente nel mercato retail dei paesi dell'Europa orientale o centrale le cui sorti non sono chiare.

Mentre in alcuni casi esse potranno essere potenziate, anche per contribuire alla **diversificazione** e quindi alla stabilità dei gruppi cui appartengono, in altri casi si assisterà alla loro cessione o, comunque, al loro abbandono, specie per consentire la concentrazione dei gruppi cui appartengono nel loro core business.

**maggior competizione + la maggior trasparenza** → conseguenze di rilievo sulla redditività dell'attività

**Le prospettive delle banche italiane di non grandi dimensioni** (ancorate alle rispettive zone)

┌  
└── dimensioni come un ostacolo allo sviluppo economico e patrimoniale → **scomparsa** (tramite accorpamenti con banche più grandi)

# Il futuro delle banche italiane

Le banche di non grandi dimensioni dovranno **adottare adeguate politiche aziendali** in linea con ciò che il mercato e la buona gestione richiedono.

In questo senso, un certo numero di queste banche non potrà reggere la prova del tempo e ciò porterà alternativamente a **crisi traumatiche o a casi gestibili senza traumi**, come sono quelli che portano all'ingresso delle banche in gruppi bancari più grandi o più solidi e alla conseguente perdita da parte delle stesse dell'autonomia giuridica e/o patrimoniale.

**Le banche** specializzate generalmente dotate **di dimensioni non grandi**, molte delle quali costituite di recente rappresentano però un aggregato troppo eterogeneo per consentire considerazioni di carattere generale. Si tratta del resto di banche con mercati particolari, ciascuno con una sua logica alla quale deve corrispondere un'adeguata struttura produttiva e distributiva e, più in generale, organizzativa.

In sostanza, esse vivono nelle loro nicchie, che possono dare i risultati più disparati.

# Una finanza bancocentrica

Per quanto concerne i sistemi bancari nel loro complesso l'equilibrio dovrebbe essere più stabile.

L'importanza di tali sistemi, sia nella raccolta e nella gestione del risparmio sia nel **finanziamento dell'economia** sia, infine, nella **produzione di servizi finanziari e bancari** di altra natura, già estremamente elevata prima delle crisi dell'ultimo decennio, tende a consolidarsi nei diversi paesi.

Anche laddove le alternative al sistema bancario sembrano in grado di erodere quote di mercato allo stesso sistema, al termine della crisi le banche nel loro complesso sembrano tenere le posizioni. Molti sistemi di intermediazione finanziaria, in senso lato, stanno infatti mantenendo caratteristiche bancocentriche.


**Ciò è particolarmente vero in un paese come il nostro, dove le banche dominano la scena finanziaria nazionale.**

# Una finanza bancocentrica

In Italia si è registrato che il rapporto fra **intermediazione bancaria** e **intermediazione finanziaria globale** è molto più alto che in altri paesi anche nell'ambito dell'Unione Europea.

Il nostro caso è stato conseguentemente considerato anomalo e quindi si vorrebbe riportarlo verso la media dei nostri partner.

l'economia reale ne soffrirebbe



- imprese avrebbero strutture finanziarie poco elastiche
- concorrenza nell'intermediazione finanziaria penalizzata

# Innovazione, Fintech e sistemi di pagamento

- grandi rivoluzioni negli addetti **all'attività bancaria e finanziaria**
- cambierà drasticamente le loro **qualità professionali**



**problemi per le banche tradizionali**



caratterizzate da un ambiente **semplice e stabile**



ambiente attuale: **innovazione e dalla complessità**

**Innovazione** → variabile tecnologica al primo posto → Tecnofinanza (Financial Technology = **Fintech**)

# Innovazione, Fintech e sistemi di pagamento

**FINTECH** → imprese che utilizzano sistemi basati sulla tecnologia per produrre e distribuire direttamente sul mercato servizi finanziari

└─ fornire ad altri operatori finanziari e bancari per maggiore efficienza

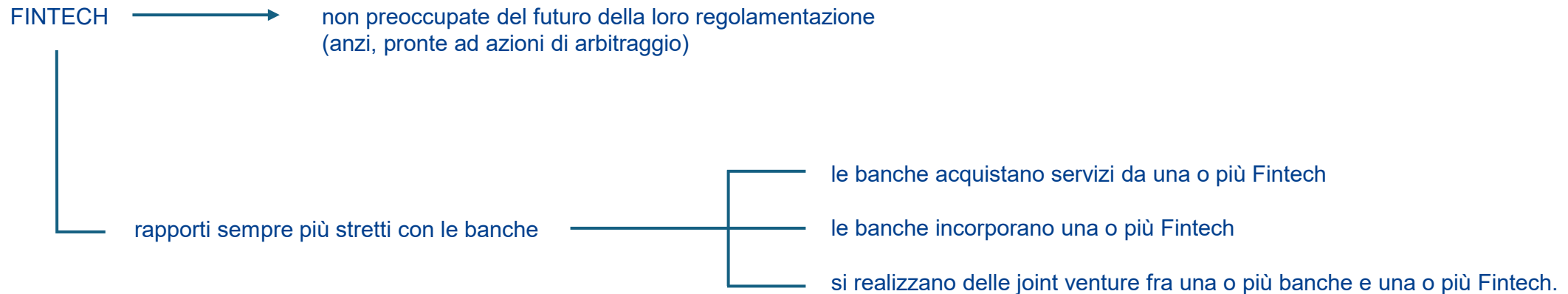
Le loro innovazioni riguardano:

- **attività finanziaria** (quella al dettaglio) ──┬─ aumento della produttività degli investimenti effettuati dagli intermediari  
└─ funzioni di back office
- pagamenti a distanza
- piattaforme per i finanziamenti peer-to-peer
- piattaforme consulenza tramite robo advisor
- piattaforme di crowdfunding e le valute virtuali

# Innovazione, Fintech e sistemi di pagamento

Le autorità di vigilanza europee sono preoccupate per le grandi aree dell'attività finanziaria ancora non regolate e non vigilate, sulle quali l'attività delle Fintech si sta attualmente sviluppando.

Esse stanno cercando di realizzare un giusto equilibrio tra i due aspetti della questione, quello di ridurre i rischi di tale attività e quello di evitare che una regolamentazione troppo vincolante freni sul nascere un'attività che potrebbe essere utile per lo sviluppo della società e dell'economia.



# Innovazione, Fintech e sistemi di pagamento

## Sistema dei pagamenti FINTECH

- la riduzione progressiva dell'uso del contante
- lo sviluppo dei pagamenti istantanei effettuati in modo automatizzato
- il ruolo delle banche, delle shadow bank e delle Fintech
- l'atteggiamento delle autorità di controllo di fronte a uno scenario profondamente innovativo
- le conseguenze di tutto ciò a livello di efficacia e di rischi che tali nuovi scenari producono sugli utilizzatori del sistema dei pagamenti, che sono poi tutti o quasi tutti gli operatori economici, cioè famiglie, imprese e pubblica amministrazione

# Innovazione, Fintech e sistemi di pagamento

## Pagamenti in contanti

**Pagamenti in contanti** → pur diminuendo, sono ancora dominanti



**Motivazione principale** → riduzione del rischio di identificazione dei contraenti

└─ **economia illegale ed evasione fiscale**

Il fatto è noto alle nostre pubbliche autorità che hanno imposto un limite alle singole transazioni pagate per contanti.  
Le banche italiane stanno collaborando in questo ambito, specialmente perché **la gestione del contante è molto costosa**.

# Innovazione, Fintech e sistemi di pagamento

## Le Criptovalute

La pressione delle autorità per la riduzione dell'economia illegale e dell'evasione fiscale, l'attenzione dell'Unione Europea che ha varato una direttiva su un nuovo sistema dei pagamenti basato su relazioni online, la diffusione di strumenti fisici e digitali utilizzati per pagamenti tramite banche o intermediari non bancari, la riduzione del costo delle transazioni non per contanti, nonché un cambiamento culturale, soprattutto presso le giovani generazioni, contribuiranno sempre più a tale riduzione.

**Pagamenti su piattaforme digitali**  **BITCOIN**

- utilizzate come mezzo di pagamento (ma non sono legate ad alcuna moneta legale)
- valore intrinseco pari a zero (il loro mercato dipende solo dal fatto che una serie di operatori accetta tali valute)
- sono scambiate attraverso sistemi contabili decentralizzati (blockchain)
- sono emesse e gestite da una serie di entità eterogenee

# Innovazione, Fintech e sistemi di pagamento

## Le Criptovalute

Il loro uso si è diffuso con rapidità, ma nel complesso le valute virtuali rappresentano ancora una parte assai modesta dei pagamenti.

Inoltre, esse sono utilizzate, almeno per il momento, molto meno come veri mezzi di pagamento e ben più come strumenti di investimento ad alto rischio.

Quest'ultimo aspetto dovrebbe condizionare lo sviluppo delle valute virtuali, considerata l'alta variabilità dell'andamento del rapporto di cambio fra di esse e le monete legali e le non infrequenti frodi che le caratterizzano.

Non per nulla le autorità monetarie stanno dedicando a esse un'attenzione crescente, che contribuirà a rallentare, ma anche a qualificare meglio, il loro sviluppo. su piattaforme digitali

# Le banche e i rischi ESG

La sensibilità del pubblico verso i temi ambientali, sociali e di buon governo societario è **cresciuta enormemente** su scala mondiale.

Di conseguenza, la strategia delle imprese, comprese le banche, ha attribuito e sta attribuendo un peso sempre maggiore ai fattori che favoriscono una crescita sostenibile, attenta alla società, all'ambiente e al rispetto dei diritti umani.

L'obiettivo è quello di incorporare nelle decisioni strategiche un nuovo set di informazioni che integra l'analisi tradizionale con quella delle variabili ambientali, sociali e di buon governo (ESG).

Per il raggiungimento di obiettivi positivi sotto questi versanti la Commissione UE predispose già nel 2018 un "Piano di azione per finanziare la crescita sostenibile" cui le banche avrebbero dovuto partecipare.

Nella definizione delle strategie di medio e lungo periodo, cioè in sostanza nel modello di business della banca, si deve tenere adeguato conto della materialità dei rischi climatici ed ambientali, fisici e di transizione, che si ripercuotono sugli aspetti economici.

La questione dei rischi ESG è stata oggetto di riflessione e consultazione pubblica da parte dell'EBA.

Molte banche italiane hanno esposto nei bilanci le politiche adottate in merito e, già dal 2017, sono tenute alla pubblicazione di una dichiarazione non finanziaria o di un vero e proprio bilancio di sostenibilità.